

## Porta Palazzo

# Alla scoperta del turismo responsabile

Porta Pila e San Salvario per capire la multietnicità

**SILVIA CAPRIOGLIO**

La scoperta della differenza parte dai profumi di miele e pistacchi dei dolci maghrebini. Si intrufola tra i colori dei banchi di Porta Palazzo, ammira i vestiti delle donne africane e gli antichi vasi di vetro di un'antica erboristeria. Non serve andare lontano per scoprire il turismo responsabile: da oggi si fa a Torino, tra San Salvario e Porta Pila, con la «Giornata migranda», proposta dalla cooperativa sociale

Viaggi solidali; una passeggiata nei due cuori multietnici della città, Porta Palazzo e San Salvario, per scoprire, accompagnati da mediatori culturali, le botteghe, le associazioni, i mercati, i luoghi di culto dove i migranti vivono e lavorano tutti i giorni, incontrare negozianti, artigiani, artisti, personalità religiose.

Il tour comincia alle 9 dai banchi del mercato di Porta Palazzo e del Balon; si ripercorrono le storie di migrazione delle varie comunità che vi sono arrivate nel corso degli anni, dagli spostamenti dalla campagna di inizio Novecento alle migrazioni dal Sud degli Anni 60 e 70 a quelle più recenti da Romania, Marocco, Cina. Si fa visita alla Moschea della Pace di corso Giulio, o alla Chiesa ortodossa romana di via Cottolengo, l'ambulatorio medico per migranti «Cammina-



Un momento del tour con assaggi gastronomici

re insieme», negozi come l'Oriental market, il supermercato cinese di corso Regina, la macelleria islamica di piazza della Repubblica e la storica erboristeria piemontese Drogheria Rinaldi di piazza Emanuele Filiberto, con tanto di assaggi di specialità gastronomiche incluse.

La passeggiata per San Salvario parte invece alle 14 dalla stazione Porta Nuova col racconto delle diverse generazioni di migranti che qui sono approdate, per passare poi a luoghi di culto come la Sinagoga, la Casa

valdese e la Chiesa filippina, e a botteghe gastronomiche come «El tambo», in via Berthollet, di cucina peruviana, «La Dakaroise» di via Baretto, senegalese, o il più celebre tra i «kebabbari» della città, l'egiziano Horas, sempre con degustazione compresa. È possibile un minitour, al costo di 15 euro, o partecipare all'intera giornata per 25 euro. Il prossimo appuntamento è previsto per sabato 8 maggio ma è possibile concordare date differenti contattando: europa@viaggisolidali.it o tel. 011.4379468.